

Alle stalle 500mila euro: benefici per 283 aziende

► I contributi erogati
in questi giorni
attraverso l'Avepa

**IL COORDINATORE
DEL COMITATO
SLONGO: «SERVIRANNO
PER PAREGGIARE
IL COSTO BASSO
DEL LATTE»**

IL SOSTEGNO

BELLUNO Regalo di Natale anticipato per le stalle bellunesi: sono arrivati i fondi promessi dalla Regione Veneto. Circa 532 mila euro per 283 realtà locali, una boccata d'ossigeno che determinerà la possibilità di tenere in vita tante aziende. I contributi, erogati da Venezia attraverso Avepa, l'Agenzia regionale per i pagamenti in agricoltura, sono rivolti alle stalle in zona montana, agli allevamenti ovicaprini e alle aziende di suini da riproduzione come misura straordinaria di sostegno al settore e sono in distribuzione in queste settimane. Dopo tante difficoltà, dopo mesi di crisi pesantissima e di lavoro costantemente in perdita, per gli allevatori è tempo di tirare un sospiro di sollievo e guardare con rinnovata speranza al futuro. «Ci serviranno per pareggiare le perdite che sono ancora consistenti, sia per le conseguenze della crisi, sia perché il prezzo del latte, nonostante il recupero a 40 centesimi al litro, non copre ancora i 45 centesimi di costi di produzione delle stalle di montagna - spiega Gianni Slongo, allevatore di Confagricoltura Belluno e coordinatore del comitato trasversale degli allevatori bellunesi -. Al di là dell'aspetto economico si tratta di un risultato importante, raggiunto grazie ad un

gioco di squadra. Il comitato è partito tre anni fa, con l'abolizione delle quote latte e l'inizio della grande crisi, riuscendo a far arrivare le proprie istanze in Parlamento e alla commissione agricoltura dell'Ue. Per questo risultato dobbiamo ringraziare anche i sindaci bellunesi e i nostri parlamentari da Raffaella Bellot a Federico D'Inca e Flavio Piccoli, ma anche all'europarlamentare Herbert Dorfmann. Grazie anche alla provincia di Belluno, alla Comunità montana feltrina, alla professoressa Serena Turrin e all'avvocato Enrico Gaz che ci ha aiutato nell'elaborare il documento inviato ai Comuni, oltre al presidente di Confagricoltura Belluno, Diego Donazzolo». La misura verrà, con ogni probabilità, rifinanziata anche nel 2017, perciò nel 2018 gli allevatori bellunesi potranno contare su una nuova elargizione di contributi. «Ora produrremo nuove proposte - conclude Slongo, ottimista -. Uno dei temi su cui stiamo lavorando è l'obbligo dello sfalcio a mosaico dei prati, una misura priva di senso con il 10% del prato non tagliato nei primi due sfalci, previsto dal Piano di sviluppo rurale per la protezione della fauna. Una misura che sta creando notevoli difficoltà agli allevatori dei territori montani».

A. Tr.



OSSIGENO Le stalle respirano

